



COMUNE DI GUAMAGGIORE

PROVINCIA DI CAGLIARI

Cod. fisc. 80008970925 P.I.01845030921 Tel. 070/985904 Fax 070/985979

Sito Istituzionale www.comune.guamaggiore.ca.it

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2023/2025

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica.

SEZIONE STRATEGICA

LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale si impegna a rendicontare al Consiglio Comunale, annualmente, lo stato di attuazione dei programmi di mandato. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione, si è reso necessario non solo perché previsto dalla normativa, art. 42 comma 3 Tuel, ma soprattutto perché costituisce attività strumentale alla sana gestione degli Enti pubblici, e soprattutto un "dovere" nei confronti dei cittadini che hanno il diritto di conoscere le azioni poste in essere dagli amministratori comunali ed i risultati raggiunti, posti in correlazione con gli obiettivi programmati ampiamente pubblicizzati.

ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica;
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

POPOLAZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento

n. 904

CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

Il territorio del Comune di Guamaggiore è situato in parte su un terreno pianeggiante. La sua vera vocazione, è dettata dalla collocazione geografica del territorio e dalle caratteristiche climatiche che ne hanno orientato l'economia verso le produzioni agricole e ortofrutticole (cereali, foraggere, vigneti, oliveti ed alcuni) e l'allevamento del bestiame ovino, che costituiscono la principale attività produttiva del paese. Altre fonti di reddito per le famiglie sono quelle relative al settore edile ed a quello terziario.

Gli abitanti hanno mantenuto i loro tratti distintivi, conservando e valorizzando le tradizioni delle pratiche dei saperi locali. Soprattutto nell'ultimo ventennio si è avviata e valorizzata, attraverso soprattutto l'organizzazione di eventi, la rivalutazione dei prodotti enogastronomici tipici del territorio.

CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

Il Comune di Guamaggiore ha una popolazione residente di n. 904 persone suddivise in n. 440 famiglie. Il trend della crescita demografica è in lento ma costante calo a causa del tasso di mortalità rispetto a quello della natalità.

Il contesto socio- economico guamaggiorese presenta le caratteristiche tipiche dei paesi posti all'interno della Sardegna. Le problematiche rilevate riguardano un forte tasso di disoccupazione soprattutto fra le fasce giovanili, ma anche fra le famiglie i cui componenti hanno perso il lavoro e manifestano un notevole disagio economico. In tal senso numerose sono le richieste di aiuto che pervengono ai servizi sociali comunali. Infatti, la profonda crisi economica che affligge l'Italia da anni lacera anche il tessuto sociale ed economico di questo paese, dove una delle piaghe più dolorose è sicuramente la mancanza di opportunità lavorative che, purtroppo, spinge i giovani ad abbandonare la propria casa per cercar fortuna altrove.

E' difficile riuscire a dare adeguate risposte a quanti versano in situazione di grave disagio economico e aspettano dall'Amministrazione Comunale qualche sollievo. Le risorse del Comune sono limitate mentre tantissime sono le richieste di aiuto.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nell'organizzazione del lavoro del Comune, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica.

I Responsabili dei settori, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.

Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. Partendo da questo contesto, l'Amministrazione ha provveduto ad attribuire annualmente ai Responsabili dei settori gli obiettivi e le conseguenti risorse.

La dotazione organica del comune di Guamaggiore, come da ultimo determinata, prevede n. 8 unità, di cui tre Posizioni Organizzative e un part-time.

La struttura organizzativa, sulla base della dotazione organica di questo Ente è costituita da tre settori, come di seguito indicato:

Segretario Comunale: il servizio di Segreteria è svolto in forma associata con il Comune di Gesico.

Settore Amministrativo:

- Servizio Amministrativo – Affari Generali
- Servizio Anagrafe
- Servizio Elettorale
- Servizio Demografico
- Servizio Sociale
- Polizia municipale

Settore Contabile:

- Servizio economico - finanziario
- Servizio Tributi

Settore Tecnico:

- Lavori pubblici
- Urbanistica
- Edilizia
- Manutenzione
- Ecologia e ambiente

LE SCELTE DELL'AMMINISTRAZIONE

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO (Si riporta di seguito lo stralcio del programma elettorale del quinquennio 2020/2025)

Gli indiscutibili risultati conseguiti negli ultimi anni dall'Amministrazione da me guidata, mi spingono ad affrontare con rinnovato slancio l'impegno politico. Pertanto, qualora gli elettori volessero rinnovarmi la fiducia e il consenso già espresso nelle precedenti tornate elettorali, moltissimi saranno gli interventi e le iniziative che, in collaborazione con il Consiglio Comunale che verrà eletto, intendo portare avanti e realizzare.

I principi fondanti del nostro Programma Amministrativo sono gli stessi con cui mi sono sempre presentato ai miei elettori:

- l'importanza di condividere le scelte di governo con i cittadini e di garantire trasparenza all'attività amministrativa;
- la volontà di dare priorità alla realizzazione di opere pubbliche e al potenziamento dei servizi;
- l'impegno nel favorire e promuovere l'economia locale, sostenendo le imprese e l'imprenditoria locale e cercando di contrastare l'abbandono delle attività primarie;
- il proposito di salvaguardare, recuperare, valorizzare ed arricchire le tradizioni e la cultura della nostra comunità.

Da questi principi derivano gli obiettivi che intendiamo perseguire nel prossimo quinquennio.

Infatti il nostro impegno sarà teso a:

- completare le opere pubbliche già avviate, nell'ottica della valorizzazione del territorio e dei servizi già esistenti;
- rilanciare e favorire lo sviluppo locale, dando slancio ai settori principali su cui si basa l'economia del paese (agricoltura, pastorizia, commercio, servizi e territorio);
- riproporre ed incrementare tutti i progetti destinati alle categorie più deboli, svantaggiate e/o disagiate, al fine di ridurre i disagi sociali;
- incoraggiare, patrocinare e realizzare iniziative (culturali, artistiche, sportive, ricreative, identitarie, etc.) atte alla promozione dei valori umani e della solidarietà sociale, attraverso la già efficacemente collaudata esperienza della collaborazione con le Associazioni locali.

Ci rendiamo conto che i bisogni della nostra comunità sono tanti e che, probabilmente, non tutte le aspettative degli elettori saranno pienamente soddisfatte dal nostro Programma Amministrativo.

Però, affinché un programma elettorale sia davvero serio e attuabile, dev'essere onesto e calato nella realtà: non si possono fare promesse utopistiche ed irrealizzabili!

Noi ci presentiamo agli elettori proponendo ciò che realmente ed effettivamente potrà essere realizzato in cinque anni di amministrazione, ma non escludiamo la possibilità di approfondire ed implementare le nostre iniziative, anche accogliendo proposte e suggerimenti di quanti vorranno contribuire ad integrare e/o correggere i nostri propositi programmatici.

Di seguito vengono declinati e descritti sinteticamente gli interventi in programma nel prossimo quinquennio, raggruppati nei vari settori di riferimento.

Vi sono progetti già parzialmente avviati, altri progetti già finanziati e inseriti nel Piano delle Opere Pubbliche, altri ancora da predisporre.

Tantissime sono le idee che desideriamo trasformare in azioni concrete, se i cittadini ci confermeranno la fiducia.

SETTORE LAVORI PUBBLICI PROGETTI GIA' AVVIATI

- RISTRUTTURAZIONE DELLA CHIESA PARROCCHIALE "SAN SEBASTIANO MARTIRE" (finanziamento regionale **euro 150 mila** + fondi comunali **16.500 euro**)

+ finanziamento della CEI **360 mila euro** circa): dopo aver atteso tutti i visti e le autorizzazioni da parte della Soprintendenza ai Beni Culturali, si sono svolte le indagini geognostiche (ovvero l'analisi del suolo per conoscere la stratigrafia del terreno e per valutare le sue caratteristiche geologiche e geotecniche). In vista dell'intervento di consolidamento delle fondamenta, sono attualmente in corso i lavori all'interno della chiesa con la messa in sicurezza dei marmi e la messa in posa dei nuovi pavimenti.

- RISTRUTTURAZIONE DELLA CHIESA DI SANTA MARIA MADDALENA (euro 170 mila):

il progetto è depositato presso la Soprintendenza ai Beni Culturali in attesa delle autorizzazioni. Prevede il rifacimento degli intonaci interni, la manutenzione del tetto di copertura e della copertura del loggiato antistante all'ingresso principale, il consolidamento dei muri perimetrali, il rifacimento dell'impianto elettrico interno.

- REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI

sopra il palazzo comunale, nelle scuole e nella piscina (**euro 50 mila** per la prima annualità del Programma Pluriennale di efficientamento energetico del Ministero dell'Interno finalizzato a stimolare il settore dell'energia alternativa, a cui si aggiunge il finanziamento di circa **20 mila euro**, che il Ministero dello Sviluppo Economico ha concesso a tutti i comuni sotto i mille abitanti per opere di risparmio energetico negli edifici pubblici).

- MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE ESTERNE

Gutturu Mitzas, FuntanaMardis e S'ecca su Gorteddu (**87 mila euro** - Fondi Regionali di Sviluppo e Coesione 2014-2020, concessi dal CIPE ai Comuni sotto i duemila abitanti).

- RISTRUTTURAZIONE PIAZZE E RIFACIMENTO SOTTOSERVIZI (euro 200 mila).

E' prevista la realizzazione dell'impianto di raccolta delle acque meteoriche in Viale IV Novembre, Via Grazia Deledda e Vico Grazia Deledda; la sistemazione di una pensilina della fermata degli autobus in Piazza Mater Dei; l'adeguamento alle norme di sicurezza del Parco Giochi; la riqualificazione dei marciapiedi dissestati all'interno dell'abitato.

- RIQUALIFICAZIONE DEI LOCULI ESISTENTI e REALIZZAZIONE di NUOVI LOCULI e TOMBE A TERRA (245 mila euro).

Sono previsti: un intervento di risanamento dei loculi con ammalorature esterne e la realizzazione di un nuovo manto di copertura; la realizzazione di un nuovo blocco di n. 54 loculi e di n. 13 tombe a terra; l'adeguamento alle norme igienico-sanitarie dei locali; la realizzazione dell'impianto elettrico interno e nei vialetti; la riqualificazione del muro perimetrale; la realizzazione del bagno per disabili.

- COMPLETAMENTO CASA MUSEO E PERTINENZE (euro 250 mila).

E' prevista la ristrutturazione e la riqualificazione del magazzino (per il quale è previsto il cambio di destinazione d'uso); la manutenzione straordinaria della struttura principale (intonaco ammalorato e pitture); il completamento delle aree di pertinenza e la realizzazione del verde; l'installazione dell'impianto di videosorveglianza; l'acquisto degli arredi.

SETTORE LAVORI PUBBLICI PROGETTI GIA' FINANZIATI DA REALIZZARE

- TERZA CAMPAGNA DI SCAVI A BARRU (euro 334 mila).

L'intervento prevede la messa in sicurezza dell'area archeologiche in modo che, a conclusione dei lavori, sia fruibile al pubblico una parte del monumento e del villaggio precedentemente scavati.

- MANUTENZIONE STRAORDINARIA E COMPLETAMENTO DELLA COMUNITA' ALLOGGIO e della CASA PROTETTA (euro 250 mila).

L'intervento prevede: la manutenzione straordinaria delle strutture interne, la sostituzione degli infissi esterni in entrambe le comunità; la manutenzione delle scale esterne; la pittura; il completamento delle aree di pertinenza.

- RIQUALIFICAZIONE E COMPLETAMENTO DEGLI degli IMPIANTI SPORTIVI DI VIA TREXENTA (200 mila euro).

L'intervento prevede: la manutenzione straordinaria degli spogliatoi del campo di calcio e del campo polivalente; la sostituzione delle reti di recinzione; lo spostamento del palo ENEL e l'allargamento della strada in via Gennarba.

- RIQUALIFICAZIONE E COMPLETAMENTO degli IMPIANTI SPORTIVI DI VIA TEVERE (200 mila euro).

L'intervento prevede: il completamento e la realizzazione dell'impianto elettrico nel campo polivalente; la manutenzione dei locali annessi alla piscina; la sistemazione delle aree di pertinenza.

SETTORE URBANISTICA

- ADEGUAMENTO DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE (PUC) AL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE (P.P.R.) e al P.A.I., al fine di eliminare:

- 1) il vincolo legato al rischio idraulico ed idrogeologico (decisamente ridotto dagli interventi effettuati dall'Amministrazione Comunale a protezione del canale a nord dell'abitato);
- 2) il vincolo legato alla classificazione di "bene identitario" del canale del Flumendosa (**50 mila euro** per la progettazione da affidare ad un professionista tramite bando già pubblicato).

- INSTALLAZIONE dei PANNELLI DISSUASORI DI VELOCITA' nelle strade d'accesso all'abitato (richiesta di autorizzazione già inoltrata alla Provincia, proprietaria delle strade interessate).

- POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA.

- Implementazione dell'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA.

- POTENZIAMENTO DELLA CARTELLONISTICA E DELLA SEGNALETICA.

- ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO A PRIVATI per il rifacimento delle facciate del centro storico (già individuate le somme nel Bilancio Comunale).

- POTATURA DELLE PIANTE al centro dell'abitato e **MANUTENZIONE POZZETTI** della raccolta delle acque piovane.

- PULIZIA DELLE STRADE URBANE e CURA DEL VERDE PUBBLICO.

- RISANAMENTO E BONIFICA DELLE DISCARICHE ABBANDONATE.

- RECUPERO e VALORIZZAZIONE DELLE CASE IN DISUSO (attingendo ai finanziamenti delle Leggi del settore).

SETTORE SERVIZI

Numerosi sono i servizi già in essere nel nostro Comune (come declinati nella prima parte del presente Programma).

Nel prossimo quinquennio verranno potenziati e, laddove possibile, incrementati.

In particolare saranno prioritari i seguenti interventi:

- apertura e attivazione dell'**ECOCENTRO COMUNALE** (struttura funzionale al sistema di raccolta differenziata dei rifiuti presenti nel territorio comunale);
- apertura ai visitatori di una parte dell'**AREA ARCHEOLOGICA DI BARRU** (a conclusione dei lavori della terza campagna di scavi, sarà resa fruibile una parte del monumento e del villaggio);
- apertura ed utilizzo del **CENTRO SERVIZI DI BARRU** (struttura attrezzata annessa all'area archeologica del nuraghe);

- apertura ai visitatori del **MUSEO COMUNALE** (struttura collegata all'itinerario turistico che verrà attivato contestualmente all'apertura al pubblico dell'area archeologica);
- ripristino dell'**IMPIANTO DEL BANDO PUBBLICO**;
- apertura agli appassionati della **PISCINA COMUNALE** (con l'attivazione di corsi di nuoto per grandi e piccini);
- attivazione dello **SPORTELLO INFORMAGIOVANI** (per fornire alle giovani generazioni supporto e consulenza nell'orientamento e nelle scelte);
- potenziamento del materiale librario e audiovisivo della **BIBLIOTECA COMUNALE**;
- realizzazione di un **CENTRO DI AGGREGAZIONE PER ANZIANI**;
- ripristino della **DOTAZIONE ORGANICA DEL PERSONALE** mediante l'espletamento dei concorsi per ogni categoria.

ECONOMIA

- **RIPRISTINO degli ABBEVERatoi COMUNALI** presenti nell'agro guamaggiorese.
- **SOSTEGNO ECONOMICO ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DEL TERRITORIO COMUNALE** (contributi a fondo perduto per spese di gestione, ristrutturazione, ammodernamento, ampliamento, innovazione, per acquisto di macchinari, impianti, arredi, attrezzature, opere murarie e impiantistiche): il Comune di Guamaggiore risulta beneficiario di **euro 56.635** ai sensi del Decreto Rilancio Aree Interne.
- **FORESTAZIONE della ZONA ARTIGIANALE e della ZONA ARCHEOLOGICA.**
- **IMBOSCHIMENTO delle AREE COLLINARI NON SEMINABILI**, in favore della difesa della biodiversità e della gestione delle superfici agricole collinari.
- **RIVISITAZIONE DEI METODI e UTILIZZO DI PRODOTTI ANTICHI**, al fine di specializzare il prodotto e ottenere nicchie di mercato, preservando nel contempo il nostro patrimonio culturale.
- Promozione tra i produttori locali della creazione di un **MARCHIO a tutela della FILIERA PRODUTTIVA CEREALICOLA.**
- Valorizzazione del **TURISMO ENOGASTRONOMICO** e delle **TRADIZIONI CULINARIE** del territorio.
- Valorizzazione delle **RISORSE TURISTICHE** del territorio (scavi archeologici, chiese, tradizioni).
- Predisposizione di **ITINERARI RURALI PER L'ISTITUZIONE DI CICLOPEDO-IPPOVIE** rurali che, attraversando gli ambienti di pregio paesaggistico o storico-culturale, i siti d'interesse e le risorse naturali locali, permettano di convogliare flussi turistici e/o di appassionati verso il nostro territorio.

SETTORE SOCIALE, CULTURA, ISTRUZIONE E TRADIZIONI

In ambito socio-assistenziale verranno riproposti tutti i **PROGETTI** (già in essere nel quinquennio precedente e ampiamente descritti nella prima parte del presente programma) destinati alle **CATEGORIE PIU' DEBOLI, SVANTAGGIATE E/O DISAGIATE** (piani individualizzati per la cura alla persona e per l'igiene della casa, progetti educativi; provvidenze economiche in favore di cittadini affetti da patologie; progetti di assistenza domiciliare integrata; progetti di inclusione sociale e di volontariato civico; etc.).

Nell'ambito di questi settori si provvederà inoltre alla:

- attivazione e gestione della **PIATTAFORMA GePI** (per individuare i beneficiari del Reddito di Cittadinanza e inserirli in progetti di pubblica utilità);
- realizzazione del programma **DOPO DI NOI** che prevede l'inserimento nella vita relazionale di persone con disabilità gravi attraverso attività ricreative per promuoverne l'autonomia e l'indipendenza;

- costituzione di un'**ASSOCIAZIONE PER LA TUTELA DELLA POESIA SARDA** in collaborazione con gli amatori locali;
- attivazione di **LABORATORI DI PANIFICAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI PANE CERIMONIALE** (intervento già finanziato dall'Assessorato Pubblica Istruzione RAS);
- realizzazione di **LABORATORI DI GIOCHI E GIOCATTOLI TRADIZIONALI** (intervento già finanziato dall'Assessorato Pubblica Istruzione RAS);
- attivazione di **CORSI DI FORMAZIONE SULLA LINGUA SARDA** (imparare a leggere e a scrivere in sardo) già finanziati dall'Assessorato Pubblica Istruzione RAS).

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

LEGISLAZIONE EUROPEA

La convergenza degli stati verso il perseguimento di politiche rigorose in ambito monetario è considerata condizione essenziale per limitare il rischio di instabilità della nuova moneta unica. In quest'ottica, venivano fissati i due principali parametri di politica fiscale al rispetto dei quali era vincolata l'adesione all'unione monetaria.

L'articolo 104 del Trattato prevede che gli stati membri debbano mantenere il proprio bilancio in una situazione di sostanziale pareggio, evitando disavanzi pubblici eccessivi (comma 1) e che il livello del debito pubblico deve essere consolidato entro un determinato valore di riferimento. Tali parametri, definiti periodicamente, prevedono:

- a) un deficit pubblico non superiore al 3% del Pil;
- b) un debito pubblico non superiore al 60% del Pil e comunque tendente al rientro;

L'esplosione nel 2010 della crisi della finanza pubblica e il baratro di un default a cui molti stati si sono avvicinati (Irlanda, Spagna, Portogallo, Grecia e Italia) ha fatto emergere tutta la fragilità delle regole previste dal patto di stabilità e crescita europeo in assenza di una comune politica fiscale. E' maturata di conseguenza la consapevolezza della necessità di giungere ad un "nuovo patto di bilancio", preludio di un possibile avvio di una Unione di bilancio e fiscale. Il 2 marzo 2012 il Consiglio europeo ha firmato il cosiddetto Fiscal Compact (Trattato sulla stabilità, coordinamento e governance nell'unione economica e monetaria), tendente a "potenziare il coordinamento delle loro politiche economiche e a migliorare la governance della zona euro, sostenendo in tal modo il conseguimento degli obiettivi dell'Unione europea in materia di crescita sostenibile, occupazione, competitività e coesione sociale". Il fiscal compact, entrato ufficialmente in vigore il 1° gennaio 2013 a seguito della ratifica da parte di 12 stati membri (Italia, Germania, Spagna, Francia, Slovenia, Cipro, Grecia, Austria, Irlanda, Estonia, Portogallo e Finlandia), prevede:

- l'inserimento del pareggio di bilancio (cioè un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite) di ciascuno Stato in «disposizioni vincolanti e di natura permanente – preferibilmente costituzionale» (in Italia è stato inserito nella Costituzione con una modifica all'articolo 81 approvata nell'aprile del 2012);
- il vincolo dello 0,5 di deficit "strutturale" – quindi non legato a emergenze – rispetto al PIL;
- l'obbligo di mantenere al massimo al 3 per cento il rapporto tra deficit e PIL, già previsto da Maastricht;
- per i paesi con un rapporto tra debito e PIL superiore al 60 per cento previsto da Maastricht, l'obbligo di ridurre il rapporto di almeno 1/20esimo all'anno, per raggiungere quel rapporto considerato "sano" del 60 per cento.

Con una modifica al sesto comma dell'articolo 119 viene altresì precisato che il ricorso all'indebitamento - che la vigente disciplina costituzionale consente esclusivamente per finanziare spese d'investimento - è subordinato alla contestuale definizione di piani di ammortamento e alla condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio.

La legge costituzionale novella, inoltre, l'articolo 117 della Costituzione, inserendo la materia della armonizzazione dei bilanci pubblici nel novero delle materie sulle quali lo Stato ha una competenza legislativa esclusiva.

Infine, ulteriori disposizioni del testo della legge costituzionale dettano i principi cui dovrà attenersi la suddetta legge di attuazione del principio del pareggio di bilancio, oggetto di approvazione a maggioranza qualificata di cui al nuovo sesto comma dell'articolo 81 della Costituzione, la quale dovrà disciplinare, tra l'altro, l'istituzione presso le Camere, nel rispetto della relativa autonomia costituzionale, di un organismo indipendente al quale dovranno essere attribuiti compiti di analisi e verifica degli andamenti di finanza pubblica e di valutazione dell'osservanza delle regole di bilancio.

La legge costituzionale dispone, da ultimo, che le Camere esercitino, secondo modalità stabilite dai rispettivi regolamenti, la funzione di controllo sulla finanza pubblica, con particolare riferimento all'equilibrio tra entrate e spese nonché alla qualità e all'efficacia della spesa delle pubbliche amministrazioni.

Le nuove disposizioni costituzionali hanno trovato applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario relativo all'anno 2016.

IL PAREGGIO DI BILANCIO IN COSTITUZIONE

Nel corso della seconda parte della XVI legislatura, in concomitanza con le tensioni sui debiti sovrani dell'area dell'Euro, è emersa a livello comunitario l'esigenza di prevedere negli ordinamenti nazionali ulteriori e più stringenti regole per il consolidamento fiscale e, in particolare, di introdurre, preferibilmente con norme di rango costituzionale, la "regola aurea" del pareggio di bilancio. Con legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1 è stato pertanto introdotto nella Costituzione, in coerenza anche con quanto disposto da accordi internazionali quali il c.d. Fiscal compact, il principio dell'equilibrio strutturale delle entrate e delle spese del bilancio. L'obbligo di introdurre negli ordinamenti nazionali regole, costituzionali o legislative, volte ad assicurare il rispetto dei valori di riferimento relativi al disavanzo e al debito fissati a livello europeo non discende dalle disposizioni dei Trattati in materia di Unione economica e monetaria, ma da impegni previsti da strumenti di diversa natura introdotti nel quadro della nuova governance economica europea.

Quanto al contenuto, la citata legge costituzionale, novellando gli articoli 81, 97, 117 e 119 Cost., introduce il principio dell'equilibrio tra entrate e spese del bilancio, cd. "pareggio di bilancio", correlandolo a un vincolo di sostenibilità del debito di tutte le pubbliche amministrazioni, nel rispetto delle suddette regole in materia economico-finanziaria derivanti dall'ordinamento europeo. In particolare, il principio del pareggio è contenuto nel novellato articolo 81, il quale stabilisce, al primo comma, che lo Stato assicura l'equilibrio tra le entrate e le spese del proprio bilancio, tenendo conto delle diverse fasi - avverse o favorevoli - del ciclo economico. Ai sensi del secondo comma dell'articolo 81, alla regola generale dell'equilibrio di bilancio è possibile derogare, facendo ricorso all'indebitamento, solo al fine di considerare gli effetti del ciclo economico e al verificarsi di eventi eccezionali, che ai sensi dell'articolo 5 della legge costituzionale possono consistere in gravi recessioni economiche; crisi finanziarie e gravi calamità naturali. Per circoscrivere e rendere effettivamente straordinario il ricorso all'indebitamento connesso a eventi eccezionali, il secondo comma dell'articolo 81 prevede che esso sia autorizzato con deliberazioni conformi delle due Camere sulla base di una procedura aggravata, che prevede un voto a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti. A corredo del principio del pareggio di bilancio, il nuovo terzo comma dell'articolo 81 prevede che ogni legge - ivi inclusa la legge di bilancio, che in virtù della riforma acquista un carattere sostanziale - che importi nuovi o maggiori oneri provvede ai mezzi per farvi fronte. Il quarto comma dell'articolo 81 conferma il principio dell'annualità del bilancio e del rendiconto consuntivo, che devono essere presentati dal Governo e approvati dalle Camere. Il quinto comma conferma invece la possibilità dell'esercizio provvisorio per un periodo non superiore complessivamente a quattro mesi.

Ai sensi del nuovo sesto comma dell'articolo 81, la definizione del contenuto della legge di bilancio, delle norme fondamentali e dei criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni sono demandati a una apposita legge "rinforzata" da approvare a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera.

Tale legge di attuazione del principio del pareggio di bilancio è stata approvata al termine della legislatura (legge 24 dicembre 2012, n. 243, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 15 gennaio 2013), in conformità al dettato della legge costituzionale che ne prevedeva l'approvazione entro il 28 febbraio 2013. Con apposita novella all'articolo 97 della Costituzione, l'obbligo di assicurare l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del

debito pubblico, in coerenza l'ordinamento dell'Unione Europea, viene esteso a tutte le pubbliche amministrazioni. Per quanto concerne la disciplina di bilancio degli enti territoriali, la legge costituzionale apporta talune modifiche l'articolo 119 della Costituzione, al fine di specificare che l'autonomia finanziaria degli enti territoriali (Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni), è assicurata nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci; è inoltre costituzionalizzato il principio del concorso di tali enti all'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea. Con una modifica al sesto comma dell'articolo 119 viene altresì precisato che il ricorso all'indebitamento - che la vigente disciplina costituzionale consente esclusivamente per finanziare spese d'investimento - è subordinato alla contestuale definizione di piani di ammortamento e alla condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio. La legge costituzionale novella, inoltre, l'articolo 117 della Costituzione, inserendo la materia della armonizzazione dei bilanci pubblici nel novero delle materie sulle quali lo Stato ha una competenza legislativa esclusiva. Infine, ulteriori disposizioni del testo della legge costituzionale dettano i principi cui dovrà attenersi la suddetta legge di attuazione del principio del pareggio di bilancio, oggetto di approvazione a maggioranza qualificata di cui al nuovo sesto comma dell'articolo 81 della Costituzione, la quale dovrà disciplinare, tra l'altro, l'istituzione presso le Camere, nel rispetto della relativa autonomia costituzionale, di un organismo indipendente al quale dovranno essere attribuiti compiti di analisi e verifica degli andamenti di finanza pubblica e di valutazione dell'osservanza delle regole di bilancio. La legge costituzionale dispone, da ultimo, che le Camere esercitino, secondo modalità stabilite dai rispettivi regolamenti, la funzione di controllo sulla finanza pubblica, con particolare riferimento all'equilibrio tra entrate e spese nonché alla qualità e all'efficacia della spesa delle pubbliche amministrazioni. Le nuove disposizioni costituzionali hanno trovato applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario relativo all'anno 2016.

REVISIONE DELLA SPESA PUBBLICA

La revisione della spesa pubblica per il Governo costituisce una primaria riforma strutturale dei meccanismi di spesa e di allocazione delle risorse, da attuare attraverso una sistematica verifica e valutazione delle priorità dei programmi e d'incremento dell'efficienza del sistema pubblico.

LINEE PROGRAMMATICHE E LEGISLAZIONE REGIONALE

La finanza e la contabilità danno importanti informazioni di natura economica e statistica, utili per verificare l'azione, le risorse disponibili, i programmi di intervento e il raggiungimento degli obiettivi. La Regione Sardegna punta alla "qualità istituzionale", che significa trasparenza, semplificazione, valutazione delle politiche, ad un'amministrazione regionale snella, organizzata per obiettivi e per funzioni.

Tenuto conto che i piccoli Comuni sono consapevoli che la gestione associata delle funzioni e dei servizi rappresenta un'importante opportunità per realizzare vera innovazione istituzionale e adeguata promozione economica e sociale dei territori, la Regione Sardegna ha approvato una legge organica di riordino del sistema delle autonomie locali, la L.R. 2/2016, con la quale la Regione si impegna a fare una politica di accompagnamento, formazione e incentivazione delle Unioni dei Comuni e delle altre forme associative per gli enti locali.

Obiettivi dell'Amministrazione Regionale sono:

- operare una revisione profonda della spesa della Regione e del sistema non sempre trasparente degli Enti e delle Agenzie regionali;
- semplificare ulteriormente le strutture gestionali degli Enti, riducendo dove possibile i consigli di amministrazione e attuando accorpamenti e semplificazioni;
- promuovere politiche di sviluppo significa anche ridurre la pressione fiscale per le imprese per incoraggiare gli investimenti e la creazione di nuovi posti di lavoro;
- introdurre misure ed interventi per semplificare e ridurre il quadro dei tributi regionali, prevedendo ulteriori misure in particolare a favore delle piccole imprese e per favorire l'assunzione di giovani disoccupati;
- valutare sul piano energetico la situazione esistente, i fabbisogni e le priorità per definire indirizzi strategici chiari ed efficaci.

- migliorare la situazione delle risorse messe a disposizione dei cittadini;
- riorganizzare e rafforzare le reti integrate del sistema sanitario regionale e dei servizi sanitari ed assistenziali, per assicurare equità, universalità ed uniformità dell'assistenza in ogni territorio dell'isola; è necessaria prima di tutto la piena integrazione tra politiche sociali e sanitarie e le relative risorse attraverso un programmazione unitaria che favorisca la collaborazione tra gli enti locali e le aziende sanitarie;
- presentare un piano straordinario per l'istruzione, fatto di cose semplici, conosciute come Incentivare la frequenza delle scuole dell'infanzia da parte di tutti i bambini sin dai primi anni di vita, intervenire alla radice del problema della dispersione scolastica attraverso un efficace servizio per l'orientamento, attraverso il sostegno alle famiglie e alle autonomie scolastiche, attraverso lo sviluppo di una anagrafe degli studenti che consenta interventi mirati verso gli studenti più svantaggiati, attraverso infine adeguati investimenti per dare ai docenti continue opportunità di aggiornamento; ciò aiuterà ad affrontare il futuro investendo molte risorse nel presente per creare subito lavoro e sviluppo.

ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

PARAMETRI ECONOMICI ESSENZIALI DI EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

La finanza comunale sarà, anche per i prossimi anni, totalmente dipendente dal gettito dei tributi e dei servizi comunali. Con l'ultima manovra di finanza pubblica è stato sottratto al Comune un ulteriore somma di risorse trasferite dallo Stato e dalla Regione.

In via preliminare si può affermare che ad ogni riordino della finanza e dei tributi locali finora si è assistito, da un lato, all'inasprimento della pressione tributaria sui cittadini e, dall'altro, ad una riduzione di risorse nei bilanci comunali.

E' complesso, al momento, ipotizzare l'impatto del nuovo sistema sulle risorse dei bilanci senza prefigurare, anche solo ai fini di quella dovuta prudenza imposta dai nuovi principi contabili, una nuova riduzione di entrate se non un aumento della tassazione a carico dei cittadini.

Il notevole contributo dato dagli enti locali al risanamento dello Stato negli ultimi anni (17 miliardi dal 2007, di cui oltre 12 dal 2010) ha progressivamente visto ridursi nei loro bilanci risorse finanziarie e umane con una decisa sproporzione rispetto a quanto è avvenuto negli organi centrali dello Stato. Gli investimenti dei

Comuni – riconosciuti da tutti come il motore dell'economia – hanno avuto una contrazione di circa il 40% sia per i limiti imposti dal Patto di Stabilità, sia per quelli derivanti dalla riduzione del personale. Se si è riusciti finora a salvaguardare le spese cosiddette rigide, di manutenzione e di welfare, il rischio è che si intacchino in futuro anche quelle, generando una vera e propria emergenza sociale.

ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

L'Amministrazione comunale eroga un significativo numero di servizi pubblici anche con modalità differenti rispetto alla gestione diretta, quali:

- **gestioni in forma associata**, stipulando patti con altri enti per il raggiungimento di finalità comuni ad un territorio più vasto;
- **concessioni esterne**, privilegiando le economie di scala e l'economicità realizzabile a mezzo delle gestioni private;
- **organismi gestionali esterni**: enti pubblici vigilati, società partecipate, consorzi.

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, individuazione obiettivi gestionali e di servizio e delle procedure di controllo dell'ente:

Denominazione	Attività svolta	% di partecipazione
GAL SGT	<i>Prom. Sviluppo Sociale</i>	2,33%
ABBANO S.P.A.	<i>gestione del servizio idrico integrato</i>	0,0233145%
EGAS (EX ATO)	<i>Consorzio obbligatorio</i>	0,06%

Di seguito una breve descrizione delle stesse:

1) GAL SGT

E' una **Fondazione di Partecipazione**, senza scopo di lucro, avente lo scopo di promuovere e sostenere i processi di sviluppo locale in qualsiasi settore ed attività, al fine di valorizzare le risorse e specificità locali dell'area del Sarrabus, Gerrei, Trexenta e Campidano di Cagliari, utilizzando i programmi di sviluppo comunitari, regionali, provinciali e locali ed operando in una prospettiva di un sviluppo multisettoriale nel rafforzamento dei partenariati locali pubblici, privati e misti, anche attraverso la cooperazione con altri territori, secondo quanto previsto dall'asse 3 del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Autonoma della Sardegna.

2) ABBANO S.p.a.

E' il soggetto gestore del servizio idrico integrato della Sardegna, avente la forma giuridica di società di capitali, unitamente partecipata dai comuni rientranti nell'unico Ambito e perfettamente configurata come società in house. La partecipazione del comune è a tempo indeterminato ai sensi della L.R. 29/77.

3) EGAS EX ATO

- la L. R. n. 4 del 4.02.2015, in attuazione del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii., ha istituito l'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna (EGAS) per l'esercizio delle funzioni in materia di organizzazione del servizio idrico integrato;
 - detto Ente, il quale è succeduto in tutte le posizioni giuridiche ed economiche all'ATO Sardegna, ai sensi dell'art. 6 della sopracitata legge regionale, ha un proprio statuto entrato in vigore il 26 maggio 2016;
 - la L.R. n. 25 dell'11.12.2017 ha introdotto alcune modifiche alla norma statutaria per chiarire la natura dell'Ente, il ruolo svolto dalla Regione e assicurare una maggiore operatività e regolarità nello svolgimento delle attività inerenti il controllo analogo;
- E' un consorzio obbligatorio tra le amministrazioni comunali e provinciali della Sardegna per l'esercizio delle funzioni, di cui all'art. 7 della L.R. n. 29/97.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il comma 611 dell'art. 1 della legge 190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità per il 2015) dispone quanto segue:” *Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:*

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni*

Detto comma 611 prevede che il processo di razionalizzazione sia avviato “*Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni*”.

In particolare, il comma 27 dell'art. 3 della legge n. 244 del 2007 sancisce il divieto di “*costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.*” e stabilisce inoltre che “*è sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.*”

Il successivo comma 28 prevede altresì che “*l'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27. La delibera di cui al presente comma è trasmessa alla sezione competente della Corte dei Conti.*”.

Il comma 29 prevede, infine, il termine entro il quale le amministrazioni, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, cedono a terzi le società e partecipazioni vietate ai sensi del comma 27. Tale termine, più volte prorogato, risulta scaduto il 6 marzo 2015 ai sensi dell'art. 1, comma 569, della legge n. 147 del 2013.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal citato comma 611 della legge di stabilità, la cui dichiarata finalità è “*assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il*

contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Il successivo comma 612 fornisce le seguenti prescrizioni operative: *“I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.*

CRITERI PER LA RICOGNIZIONE NECESSARIA AI FINI DELLA FORMULAZIONE DEL PIANO PREVISTO DALL'ART. 1, COMMI 611 E 612, DELLA LEGGE N. 190 DEL 2014

L'amministrazione con deliberazione consiliare n. 4 del 29/04/2015 ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie e con deliberazione consiliare n. 26 del 25/09/2017 ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii.

Da tali atti risulta la sola partecipazione alla società Abbanoa s.p.a. che, essendo gestore di un servizio di interesse generale ai sensi dell'art. 4 comma 2 lett. a), non è oggetto di razionalizzazione e/o dismissione.

ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE

La realizzazione delle linee programmatiche individuate nel programma di mandato del Sindaco ed esplicitate negli obiettivi strategici non può prescindere da un'analisi accurata delle risorse finanziarie che si renderanno disponibili nel periodo di mandato, sia per la gestione di parte corrente, sia per la gestione riguardante gli investimenti.

Accanto al nuovo quadro normativo, che assegna all'attività di programmazione un rilievo più incisivo nella scelta delle politiche pubbliche, continua tuttavia a persistere uno scenario di precarietà connesso alla quantificazione, da parte degli organi centrali, delle risorse da destinare ai servizi prestati dalle autonomie locali. La predisposizione e approvazione dei documenti di programmazione di tali enti, e quindi anche del Comune di Guamaggiore, soffre quindi della mancanza di indicazioni utili a presentare un quadro significativamente attendibile delle disponibilità finanziarie, dirette e indirette, necessarie a definire un quadro altrettanto attendibile di programmi, azioni e attività da svolgere nel periodo di mandato 2020–2025.

L'analisi delle risorse che segue è quindi svolta a legislazione vigente alla data di presentazione del presente documento.

Le ultime manovre di finanza pubblica, tenendo conto delle esigenze di razionalizzazione e riduzione della spesa e di contenimento del debito sovrano, tanto sul versante delle entrate quanto su quello delle spese, hanno di fatto imposto forti limitazioni agli enti locali.

Le principali misure hanno riguardato:

- saldo vincoli di finanza pubblica;
- riduzione dei trasferimenti statali;
- limitazioni di alcune tipologie di spesa;
- imposizione di vincoli alle politiche di prelievo fiscale locale;

La programmazione dell'Ente per il periodo di riferimento si sviluppa tenendo conto della diversa natura delle risorse, a seconda che essa sia tesa al mantenimento, allo sviluppo o alle politiche di investimento.

Le risorse sono quindi analizzate con riferimento alla loro destinazione in due distinti comparti:

- entrate per il finanziamento di spese cosiddette “correnti”, ovvero che hanno la caratteristica di riprodursi e consumarsi nell'ambito temporale di ogni esercizio;
- entrate in conto capitale, ovvero aventi carattere di straordinarietà anche dal punto di vista del loro dimensionamento e destinate a finanziare esclusivamente investimenti pubblici.

ENTRATE DESTINATE A FINANZIARE SPESE CORRENTI

Hanno natura tributaria, contributiva e perequativa, oltre che provenire dall'utilizzo dei servizi pubblici.

1. Le entrate tributarie: il loro gettito si presume stabile, anche in relazione alla riforma dei tributi locali che si è profilata nella prossima manovra finanziaria.

Le azioni programmatiche dell'amministrazione prevedono il non incremento della pressione tributaria e il suo mantenimento complessivo agli attuali livelli, azione affiancata tuttavia da una revisione del carico fiscale, sia per consentire effetti redistributivi del reddito a favore delle fasce di cittadini meno abbienti, sia per recuperare e ridurre progressivamente il margine di evasione fiscale.

2. I trasferimenti: quelli statali sono previsti in misura stabile nel quinquennio e sono di ammontare particolarmente modesto. Quelli locali da parte della Regione sono connessi a specifiche iniziative e condizionati alle disponibilità finanziarie dei relativi enti. Come tali offrono significative oscillazioni nel corso degli anni. I trasferimenti/contributi da parte di enti di natura privata sono condizionati dalla capacità dell'Ente di concorrere a specifici bandi a tema.

3. Le entrate extra tributarie, (proventi derivanti dall'erogazione e/o vendita di servizi, dalla gestione di beni, controllo e repressione delle irregolarità e illeciti, ed entrate diverse): sono stabili nel periodo. Le tariffe per l'utilizzo dei servizi pubblici a domanda individuale saranno mantenute agli attuali livelli, operando, ove necessario e in relazione all'introduzione del nuovo ISEE, modifiche regolamentari per favorire le famiglie con più figli e con soggetti di disabilità.

Le entrate appartenenti a tale categoria potranno subire variazioni positive nel caso delle previste incentivazioni delle azioni di repressione degli illeciti amministrativi.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE DESTINATE ESCLUSIVAMENTE A FINANZIARE INVESTIMENTI PUBBLICI

Sono distinte, secondo la loro natura, in entrate da:

- **Contributi agli investimenti:** trattasi quasi esclusivamente di contributi regionali a valere su specifici interventi attinti attraverso bando;
- **Altri trasferimenti in conto capitale:** riguardano in particolare trasferimenti da imprese private;
- **Alienazioni di beni materiali e immateriali:** sono proventi che derivano dall'alienazione di parte del patrimonio comunale non direttamente funzionale alla prestazione di pubblici servizi. Una percentuale del ricavato dalla vendita – oggi pari al 10% - deve essere destinato alla riduzione del debito comunale; sono ricompresi in questa voce inoltre i proventi cimiteriali, i riscatti del diritto di superficie da parte di singoli cittadini e derivanti dalla liberalizzazione dei vincoli di edilizia convenzionata pubblica;
- **Altre entrate in conto capitale:** riguardano i proventi delle urbanizzazioni primarie e secondarie, il costo di costruzione ed eventuali trasferimenti;

- **Entrate da riduzione di attività finanziarie:** trattasi dei proventi che derivano dall'alienazione di partecipazioni in organismi esterni;
- **Accensione di mutui e prestiti:** possono derivare, ma da alcuni esercizi non sono previste nei bilanci, dall'accensione di mutui o dall'emissione di prestiti obbligazionari.

SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA.

Situazione di cassa dell'Ente.

Fondo di cassa al 31/12 del penultimo anno precedente (2021)	€. 4.742.537,52
Fondo di cassa al 31/12 del penultimo anno precedente -1 (2020)	€. 4.747.065,64
Fondo di cassa al 31/12 del penultimo anno precedente -2 (2019)	€. 4.931.104,85

UTILIZZO ANTICIPAZIONI DI CASSA NEL TRIENNIO PRECEDENTE

Nessuna anticipazione di cassa nel triennio precedente

Indebitamento

L'indebitamento non ha subito variazioni, in quanto nel corso dell'esercizio 2022 non sono stati contratti nuovi mutui. In proposito, si evidenzia che l'art. 112 del D.L. 17/03/2020 n. 18 al comma 1, ha differito il pagamento delle quote di capitale dei mutui in scadenza nel 2020 (€. 4.526,99) all'anno immediatamente successivo di scadenza del piano di ammortamento contrattuale e al successivo comma 2 stabiliva che il risparmio di spesa fosse utilizzato per interventi utili a far fronte all'emergenza COVID-19.

L'ammortamento dell'unico mutuo ancora in essere (Impianti Sportivi €. 66.620,00) terminerà nell'esercizio finanziario 2023, pertanto dall'anno 2024 cesserà anche il contributo statale per lo sviluppo investimenti e il contributo statale di cui all'art. 1 c. 3 L. 289/89 (€. 865,46 + €. 4.268,47) mentre, nell'anno 2024, scadrà la quota di capitale dell'anno 2020 differita dall'art. 112 del D.L. 18/2020.

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	329.063,35	329.063,35	329.063,35
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	1.024.117,06	1.024.117,06	1.024.117,06
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	75.862,81	75.862,81	75.862,81
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		1.429.043,22	1.429.043,22	1.429.043,22
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale(1)	(+)	142.904,32	142.904,32	142.904,32
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2022(2)	(-)	3,30	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		142.901,02	142.904,32	142.904,32
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	4.540,18	4.526,99	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		4.540,18	4.526,99	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		5.161.612,73		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.735.963,86	1.730.669,54	1.730.669,54
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.691.423,68	1.686.142,55	1.690.669,54
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		41.327,73	40.034,03	40.034,03
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	4.540,18	4.526,99	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		40.000,00	40.000,00	40.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso di prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)		40.000,00	40.000,00	40.000,00
O=G+H+I-L+M				

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		206.043,54	201.043,54	201.043,54
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		246.043,54 0,00	241.043,54 0,00	241.043,54 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-40.000,00	-40.000,00	-40.000,00
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4): Equilibrio di parte corrente (O)			40.000,00	40.000,00	40.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plur.			40.000,00	40.000,00	40.000,00

2.4 - Coerenza vincoli di finanza pubblica

Il prospetto dimostrativo del rispetto dei saldi di finanza pubblica non va più allegato al bilancio di previsione. La risposta al quesito, sebbene tardiva, è stata fornita da Arconet con la FAQ n. 33 pubblicata sul proprio sito lo scorso 21 febbraio. Nella sua risposta la Commissione ricorda prioritariamente che, ai sensi dei commi 819 e 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018 (legge di bilancio 2019), a partire dal 2019 il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica da parte delle regioni a statuto speciale, delle province autonome di Trento e Bolzano, delle città metropolitane e delle province e dei comuni, ai fini della tutela economica della Repubblica, si realizza attraverso il raggiungimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

3 – GLI OBIETTIVI PER IL PERIODO 2023/2025

Per ogni singola missione e programma di spesa, il DUP deve indicare gli obiettivi che si intendono realizzare nel periodo di riferimento del bilancio di previsione.

Di seguito vengono indicati gli obiettivi per il periodo 2023/2025

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 1 Organi Istituzionali	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	65.404,28 0,00 0,00 86.522,71	65.404,28 0,00 0,00 0,00	65.404,28 0,00 0,00 0,00
Programma 2 Segreteria generale	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	214.634,50 0,00 0,00 299.391,44	218.506,80 0,00 0,00 0,00	218.506,80 0,00 0,00 0,00
Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	76.832,22 0,00 0,00 88.866,21	76.832,22 0,00 0,00 0,00	76.832,22 0,00 0,00 0,00
Programma 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	38.959,79 0,00 0,00 48.788,14	38.959,79 0,00 0,00 0,00	38.959,79 0,00 0,00 0,00
Programma 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	109.212,71 0,00 0,00 128.382,38	109.212,71 0,00 0,00 0,00	109.212,71 0,00 0,00 0,00
Programma 6 Ufficio tecnico	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	113.647,33 0,00 0,00 133.191,62	113.647,33 0,00 0,00 0,00	113.647,33 0,00 0,00 0,00
Programma 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.500,00 0,00 0,00 11.762,50	5.500,00 0,00 0,00 0,00	5.500,00 0,00 0,00 0,00
Programma 8 Statistica e sistemi informativi	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	9.550,00 0,00 0,00 19.147,50	9.550,00 0,00 0,00 0,00	9.550,00 0,00 0,00 0,00
Programma 9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Programma 10 Risorse umane	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Programma 11 Altri servizi generali	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	69.621,30 0,00 0,00 55.867,88	61.764,87 0,00 0,00 0,00	66.291,86 0,00 0,00 0,00
Programma 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	703.362,13 0,00 0,00 871.920,38	699.378,00 0,00 0,00 0,00	703.904,99 0,00 0,00 0,00

MISSIONE 2				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 1 Uffici giudiziari	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 2 Casa circondariale e altri servizi	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3 Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 3				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 1 Polizia locale e amministrativa	previsione di competenza	16.466,11	16.466,11	16.466,11
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	16.466,11		
Programma 2 Sistema integrato di sicurezza urbana	previsione di competenza	9.250,00	9.250,00	9.250,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	18.473,20		
Programma 3 Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3	previsione di competenza	25.716,11	25.716,11	25.716,11
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	34.939,31		

MISSIONE 4				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 1 Istruzione prescolastica	previsione di competenza	7.936,25	7.936,25	7.936,25
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	155.153,90		
Programma 2 Altri ordini di istruzione non universitaria	previsione di competenza	27.078,03	27.078,03	27.078,03
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	31.270,09		
Programma 3 Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 4 Istruzione universitaria	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 5 Istruzione tecnica superiore	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 6 Servizi ausiliari all'istruzione	previsione di competenza	114.000,00	114.000,00	114.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	147.454,74		
Programma 7 Diritto allo studio	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 8 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	149.014,28	149.014,28	149.014,28
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	333.678,73		

MISSIONE 5				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 1 Valorizzazione dei beni di interesse storico.	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	45.290,32		
Programma 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	previsione di competenza	15.136,25	15.136,25	15.136,25
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	389.194,05		
Programma 3 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 5	previsione di competenza	15.136,25	15.136,25	15.136,25
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	434.484,37		

MISSIONE 6				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 1 Sport e tempo libero	previsione di competenza	23.000,00	23.000,00	23.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	90.650,59		
Programma 2 Giovani	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6	previsione di competenza	23.000,00	23.000,00	23.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	90.650,59		

MISSIONE 7				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 1 Sviluppo e valorizzazione del turismo	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 2 Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 7	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 8				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 1 Urbanistica e assetto del territorio	previsione di competenza	50.090,90	50.090,90	50.090,90
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	67.477,89		
Programma 2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	previsione di competenza	69.499,73	69.499,73	69.499,73
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	69.499,73		
Programma 3 Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8	previsione di competenza	119.590,63	119.590,63	119.590,63
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	136.977,62		

MISSIONE 9				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 1 Difesa del suolo	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	previsione di competenza	82.000,00	82.000,00	82.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	178.347,03		
Programma 3 Rifiuti	previsione di competenza	109.000,00	109.000,00	109.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	114.723,84		
Programma 4 Servizio idrico integrato	previsione di competenza	12.100,00	12.100,00	12.100,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	19.185,85		
Programma 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	previsione di competenza	10.100,00	10.100,00	10.100,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	10.753,31		
Programma 6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 7 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 9 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	213.200,00	213.200,00	213.200,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	323.010,03		

MISSIONE 10				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 1 Trasporto ferroviario	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 2 Trasporto pubblico locale	previsione di competenza	258,23	258,23	258,23
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	258,23		
Programma 3 Trasporto per vie d'acqua	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 4 Altre modalità di trasporto	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali	previsione di competenza	59.000,00	54.000,00	54.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	62.273,32		
Programma 6 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10	previsione di competenza	59.258,23	54.258,23	54.258,23
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	62.531,55		

MISSIONE 11				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 1 Sistema di protezione civile	previsione di competenza	8.000,00	8.000,00	8.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	12.000,00		
Programma 2 Interventi a seguito di calamità naturali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3 Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 11	previsione di competenza	8.000,00	8.000,00	8.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	12.000,00		

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 2 Interventi per la disabilità	previsione di competenza	54.000,00	54.000,00	54.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	54.000,00		
Programma 3 Interventi per gli anziani	previsione di competenza	8.863,82	8.863,82	8.863,82
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	27.993,15		
Programma 4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	previsione di competenza	206.387,00	206.387,00	206.387,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	222.975,76		
Programma 5 Interventi per le famiglie	previsione di competenza	151.800,00	151.800,00	151.800,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	151.800,00		
Programma 6 Interventi per il diritto alla casa	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	previsione di competenza	40.056,06	40.056,06	40.056,06
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	49.526,20		
Programma 8 Cooperazione e associazionismo	previsione di competenza	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.000,00		
Programma 9 Servizio necroscopico e dimitenziale	previsione di competenza	52.000,00	52.000,00	52.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	54.145,86		
Programma 10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	515.106,88	515.106,88	515.106,88
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	562.440,97		

MISSIONE 13				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 1 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia del LEA	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 2 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori al LEA	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 4 Servizio sanitario regionale - piano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 5 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 6 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 7 Ulteriori spese in materia sanitaria	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 8 Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 13	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 14				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 1 Industria PMI e Artigianato	previsione di competenza	29.724,81	29.724,81	29.724,81
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	29.724,81		
Programma 2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	previsione di competenza	5.026,87	5.026,87	5.026,87
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.026,87		
Programma 3 Ricerca e innovazione	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 4 Reti e altri servizi di pubblica utilità	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 5 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14	previsione di competenza	34.751,68	34.751,68	34.751,68
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	34.751,68		

MISSIONE 15				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 2 Formazione professionale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3 Sostegno all'occupazione	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 4 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 16				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 2 Caccia e pesca	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 16	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 17				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 1 Fonti energetiche	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 2 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 17	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 18				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 1 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 2 Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 18	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 19				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 1 Relazioni Internazionali e Cooperazione allo sviluppo	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 2 Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 19	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 20				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 1 Fondo di riserva	previsione di competenza	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità	previsione di competenza	41.327,73	40.034,03	40.034,03
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3 Altri Fondi	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	previsione di competenza	71.327,73	70.034,03	70.034,03
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 50				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	previsione di competenza	3,30	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	6,60		
Programma 2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	previsione di competenza	4.540,18	4.526,99	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	6.808,62		
TOTALE MISSIONE 50	previsione di competenza	4.543,48	4.526,99	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	6.815,22		

MISSIONE 60				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 1 Restituzione anticipazione di tesoreria	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 60	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 99				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Programma 1	previsione di competenza	559.898,00	559.898,00	559.898,00
Servizi per conto terzi e Partite di giro	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	676.770,67		
Programma 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 99	previsione di competenza	559.898,00	559.898,00	559.898,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	676.770,67		

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

L'art. 42 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267) individua tra gli atti fondamentali del Consiglio Comunale l'approvazione dei Programmi Triennali e dell'Elenco Annuale dei Lavori Pubblici, secondo gli schemi adottati dalla Giunta Comunale in ottemperanza alla normativa vigente.

L'articolo 21 del D.Lgs. N. 50 del 2016 dispone che l'attività di realizzazione dei lavori pubblici di singolo importo pari o superiore a €. 100.000,00 avviene sulla base di un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali, da predisporre e approvare, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso, nel rispetto dei documenti programmatici, già previsti dalla normativa vigente e della normativa urbanistica; il comma 9 del citato articolo 21 del D. Lgs. N. 50 del 2016 prevede che fino all'adozione del decreto da Parte del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, di cui al comma 8, "restano validi gli atti di programmazione già adottati ed in vigore..... e le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori procedono con le medesimo modalità per le nuove programmazioni che si rendono necessarie prima dell'adozione del Decreto";

Nel programma triennale e nei suoi aggiornamenti annuali vengono indicati, per ogni intervento, la localizzazione, la stima dei costi, la tipologia e la categoria, gli eventuali apporti di capitale privato.

Nell'elenco annuale é contenuta la distinta dei lavori da realizzarsi nell'anno cui l'elenco si riferisce, e per ogni intervento, la sua descrizione, il responsabile del procedimento, l'importo finanziato, la finalità, la conformità ambientale e urbanistica, l'ordine di priorità, lo stato della progettazione, i tempi di esecuzione.

[Per la programmazione del triennio 2023/2025 si rimanda allo specifico allegato.](#)

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

A partire dal giorno 15/07/2022 ovvero dalla data di entrata in vigore del DPR 24 giugno 2022 n. 81 (Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione), pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 151 del 2022, a far data dal 15 luglio 2022 il Piano triennale del fabbisogno di personale (PTFP), di cui all'articolo 6, commi 1, 4 e 6 del Dlgs 165/2001, è soppresso in quanto assorbito nella apposita sezione del PIAO ovvero la 3.3 dello stesso, intitolata appunto Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale.

Pertanto a partire dalla succitata data del 22 settembre 2022, data di entrata in vigore dello schema tipo del Piao, non è più possibile utilizzare/variare i Piani già adottati.

Considerato che l'approvazione del PIAO è successiva all'approvazione del bilancio, ai fini della programmazione del Personale propedeutica al Bilancio, verrà considerato il PTFP 2022/2024, approvato con delibera GM. n. 7 del 28/02/2022 di cui si riporta la dotazione organica rimodulata:

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	N° POSTI			SITUAZIONE AL 31/12/2022	
		TEMPO PIENO	TEMPO PARZIALE	TOTALE	IN SERVIZIO	VACANTE
D	Istruttore direttivo contabile	1		1	1	
	Istruttore direttivo tecnico	1		1	1	
	Istruttore direttivo amministrativo	1		1	1	
	Istruttore direttivo amministrativo	1		1	1	
C	Istruttore ammin./contabile	1		1		1
	Istruttore Amministrativo	1		1	1	
	Istruttore tecnico	1		1	1	
	Agente Polizia Locale		1 (50%)	1		1
A	Operaio tecnico	1		1	1	
Totale dotazione organica		8	1	9	7	2

Inoltre, ai fini del rispetto delle spese di personale da prevedere in bilancio, si evidenzia che:

- ✓ in data 28/09/2022, con delibera consiliare n. 25, è stata sciolta la convenzione di segreteria fra i comuni di Mandas, Pimentel e Guamaggiore;
- ✓ i Comuni di Guamaggiore e Gesico, rispettivamente con deliberazioni consiliari n. 1 del 13 gennaio 2023 e n. 2 del 16 gennaio 2023, hanno espresso la volontà di costituire una convenzione per lo svolgimento in forma associata delle funzioni del servizio di segreteria;
- ✓ la prefettura, con nota Prot. n. 6385/2023 (P) del 20/01/2023, alla predetta convenzione la Dott.ssa Sara Angela Carpiniello, iscritta alla fascia professionale C dell'Albo dei segretari comunali e provinciali, Sezione Sardegna, e, pertanto, è in facoltà del Sindaco del Comune di Guamaggiore (capo-convenzione) di procedere agli adempimenti di propria competenza in ordine alla successiva nomina, che avrà decorrenza dal prossimo 1 febbraio;

In conseguenza di quanto sopra, onde contenere i costi del personale entro i limiti stabiliti dalla normativa vigente, le previsioni di spesa del personale, vengono determinate al netto dei fondi necessari alla remunerazione della P.O. dell'area Amm.va, la cui responsabilità verrà attribuita al segretario comunale.

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso.

La tabella si riferisce al personale in servizio al 31/12/2022.

Categoria di accesso	In Pianta Organica	Tempo Pieno	Tempo Parz.	In Servizio		Tempo indeterminato	Altre tipologie
				Tempo Pieno	Tempo Parz.		
D/3	-	-	-	-	-	-	-
D/1	4	4	-	4	-	4	-
C	3	2	1	2	-	2	-
B/3	-	-	-	-	-	-	-
B/1	0	-	-	-	-	-	-
A	1	1	-	1	-	1	-
TOTALE	8	7	1	7	-	7	-